Anno XIV. Venerdì 21 Marzo 1879

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 18 marzo contiene:

1. Legge 13 marzo che modifica l'art. 24 della legge 4 marzo 1877 sulla pesca.

2. R. decreto 6 marzo 1879 con cui il comune di Fontanetto Po è separato dalla sezione principale del collegio elettorale di Crescentino e formerà una sezione distinta dello stesso collegio.

3. Id. 3 marzo 1879 con cui il comune di Valleggio è separato dalla sezione elettorale di Villafranca e formerà una sezione distinta del collegio elettorale di Isola della Scala.

4. Id. 23 febbraio 1879 con cui il comune di Girgenti è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non compresi nelle solite categorie conforme all'annessa tariffa.

5. Id. 9 febbraio 1879 con cui è eretto in corpo morale il Pio lascito per doti fondato dal cav. F. Friozzi, con testamento 17 luglio 1836.

6. Nomine e disposizioni nel personale della R. Marina.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'attivamento del servizio telegrafico per i privati nella stazione ferroviaria di S. Demetrio ne' Vestini, (Aquila).

Quesiti economici di opportunità

IV.

Se la croce delle ferrovie del Veneto orientale si compierà ad Udine colla discesa della pontebbana fino al mare, noi non dubitiamo punto dell'avvenire industriale e degl' incrementi di quest'ultima città confinante del Regno.

Ma pensiamo, che tutto questo sarà agevolato dallo stesso uso dell'acqua per l'irrigazione, uso che non potrà fermarsi alle acque del Ledra piccolo; ma non soltanto questo da qui a pochi anni diventerà il grande Ledra colle acque del Tagliamento, anche il Torre dovrà dare tutte le sue.

Con questa opinione, che per noi è certezza, non vorremmo che ci occupassimo di piccole quistioni come di mercati coperti, che occorrendo verranno da sè a suo tempo, o di trasporti del mercato bovino dal luogo che pare fatto apposta per esso, col pretesto di una supposta malsania, che si vorrebbe regalare ad altri posti, dove la città tenderà naturalmente ad accrescersi, se sapremo sviluppare la sua attività produttiva.

Avremo di necessità fra non molto l'ampliamento della stazione ferroviaria, anche se non diventerà dogana internazionale, come ogni convenienza e giustizia vorrebbe. Oltre ai più ampii fabbricati della stazione si andranno da quella parte collocando dei magazzini per il traffico internazionale; e questo non basta. Se si fonderanno delle industrie, come non dubitiamo, le fabbriche cercheranno di collocarsi quanto più vicino alla stazione è possibile, per tutte le agevolezze del carico e dello scarico. La città nuova insomma si allargherà verso il sud e il sud ovest. Nell'interno si dovrà pensare, con opportune misure edilizie ed igieniche, a fare lo sgombero di molte catapecchie, a migliorare le vie ed i loro scoli e soprattutto a liberare le fogne con una corrente continua di quelle immondizie, i cui miasmi infettano le case anche del centro.

La corrente continua delle fogne, da versarsi copiosa e sovrabbondante successivamente ora nell'una, ora nell'altra di esse, dovrà convogliarsi al disotto della città, al sud e sud ovest di essa, cosicchè si possano fare laggiù delle marcite con delle cascine ed oltre a ciò si possa fondarvi l'orticoltura commerciale, i cui prodotti possano mandarsi anche Oltralpe.

Tutto ciò fornirà copia di sostanze alimentari alla popolazione cresciuta ed anche per lo spaccio in provincia e di fuori.

Tutto ciò che si genera d' immondo nella città tornerà così a suo vantaggio, ed a quello della sua industria. Se l'agro udinese fra Tagliamento e Torre assicurerà i suoi prodotti e li aumenterà, essi faranno capo ad Udine, come i bestiami ed i latticini per il commercio di essi.

Di cosa nasce cosa; e se avremo dato ad Udine delle industrie ed alla pianura una maggiore produzione, le circostanti colline si copriranno di vigneti, che produrranno molto buon vino, anche perchè si saprà confezionarlo.

Nel frattempo si andrà migliorando la istruzione rurale col farla sempre più direttamente applicata all'agricoltura, che rimane pur sempre la prima delle industrie. Udine, resa più agiata, provvederà all' insegnamento speciale dei maestri, i quali, meglio compensati, renderanno la istruzione più proficua.

Una relativa agiatezza permetterà queste ed altre spese per la maggiore coltura di tutta la Provincia, anche per le scienze applicate e sperimentali.

Tutto questo contribuirà a fare di Udine un capoluogo degno della vasta regione, e che oltrepasserà colla sua virtù accentratrice ed assimilatrice i confini del Regno, che troncano a mezzo la naturale provincia.

In allora l'attenzione dell' Italia sarà maggiormente rivolta anche verso questa regione; per cui l' Italia farà il suo dovere per chi fa il suo verso di lei. Verranno costrutti anche altri ponti ed i tramways, si restringerà il letto ai torrenti imboscandone le sponde, si penserà a rimboscare le montagne ed bonificare i bassi fondi sopramarina, si ergeranno le difese ai confini.

Ma non procediamo troppo in utopia, sebbene noi vediamo tutte queste ed altre cose, che saranno fatte da una gioventù intelligente ed operosa che si verrà educando alla scuola degli utili fatti.

La nuova Italia bisogna farla ciascuno nella propria regione, e questa sarà la migliore e la più opportuna delle politiche. Associamoci in gruppi operosi per tutto questo, e cesseranno le chiacchere di certi altri gruppi che oramai sono venuti a noja ad ogni buon patriotta ad ogni vero progressista.

Pacifico Valussi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 marzo.

A me non sembra, che il De Pretis, il quale, oltre al *reprimere*, ci metteva anche un poco del *prevenire*, per cui gettò abbasso il Ministero Cairoli-Zanardelli, sappia fare nè l' una cosa, nè l'altra, nè tutte e due assieme; poichè col suo sistema di fare le cose a mezzo, nè *previene*, nè *reprime*. Egli ha lasciato a Genova ed a Milano fare delle dimostrazioni illegali, cioè repubblicane, donde disordini ed il grido di quei falsi liberali, che senza essere repubblicani, od almeno dicendo di essere tutt'altro, declamano tutti i giorni contro gli organi del Governo, se questi cercano di far eseguire le leggi. Così si perde sempre più nel nostro paese il sentimento della legalità, che si appaja a quello della libertà. Dove non si obbedisce alle leggi fatte dalla Nazione e si biasima il Governo che le fa eseguire, non si è maturi alla libertà, ma alla reazione.

Se fosse vera, mi parrebbe strana la notizia data dal *Corriere* di Milano e riportata dal *G. di Udine*, almeno nei termini dati dal foglio milanese, circa alle istruzioni date dal Vaticano e dalla Santa Inquisizione ai vescovi ed ai parrochi per rilevare quanti e quali sono gli antitemporalisti e perseguitarli colle armi spirituali. Per quante ne facciano di grosse nella prigione del papa, questa la mi parrebbe proprio madornale. Credo bensì che qualche cosa di vero ci sia sotto; ma questo solo che, prima di tentare le elezioni, ora che si vuole allargare il diritto di voto, vi si creda necessario uno scandaglio per numerare i proprii amici. Ma dopo ciò credo che facciano opera affatto inutile; poichè i temporalisti al pari dei repubblicani in Italia, sebbene facciano tanto strepito, sono pochissimi e somigliano a quei soldati della scena che paiono molti, passano parecchie volte davanti al pubblico. Mettete assieme gli effetti delle lotte del 1848-1849 e di quelle dal 1859 al 1870, i plebisciti, le tante spinte date al Governo perchè andasse a Roma, i rallegramenti di tutta Italia quando ci andò, quello che si sentì e si disse alla morte di Vittorio Emanuele al Quirinale ed all'assunzione del suo successore, ed il passaggio di quasi tutta la gioventù italiana per l' esercito dal 1859 al 1879, cioè per molti anni consecutivi e tutto il resto; e vi persuaderete, che in Italia si potrà essere qualunque altra cosa fuori che temporalisti. I pochi che restavano vanno scomparendo di giorno in giorno; e si devono combattere col trascurarli, o se volete col ridicolo e soprattutto coll' occuparsi a trasformare in meglio il paese e soprattutto Roma e la Campagna romana. In questo il Garibaldi ci vede molto giusto.

Ho veduto volontieri, che il Friuli, dopo dodici anni, sia per avere almeno un altro Senatore, che possa contribuire in quell' Assemblea a far valere anche gl' interessi di una importante regione; e di certo il sindaco di Udine, a qualunque partito appartenga, saprà farlo. L'on. Chinaglia è relatore della elezione di Albenga; per cui non credo che vada fatto di annullarla a quelli che con evidente arbitrio lo vorrebbero mentre gli elettori di quel Collegio hanno troppo chiaramente manifestato la loro volontà. Dovrebbe essere il Berio antagonista del Castagnola il primo a non voler essere il deputato di una minoranza. In ogni caso. se egli non avesse questo sentimento, che ad ogni altro parrebbe naturale e doveroso, non sarà forse lontano il momento in cui quel Collegio avrà un'altra occasione di pronunciarsi.

Le nuove elezioni generali saranno fieramente combattute; e credo che convenga prepararvisi fin d'ora in tutta Italia.

La discussione del bilancio dell' entrata è rimessa a venerdì Anche oggi, meno una delle solite promesse del Depretis a favore dei portatori italiani delle obbligazioni del debito turco, fu una seduta di nessun interesse. Del resto a Costantinopoli come al Cairo l'Italia, pur troppo, conta per nulla. Il Depretis, occupato a rannodare i suoi gruppi, non ha tempo di pensare a queste piccole cose.

Per quanto si va dicendo il vantato accordo del gruppo Cairoli col Ministero si ridurrebbe tutto a tollerarlo, se esso si accomoda colle leggi alle sue idee. Ma come si risolverà la quistione del macinato? Il foglio del Depretis pare dia ragione al Corbetta, poichè, per abolire quella tassa conchiude che s'abbiano a tralasciare molte delle spese volute.

È inutile: chi si trova al Governo non può fare a lungo il giuoco della vecchia Opposizione di Sinistra di chiedere le spese e di non concedere le entrate. Quella pretesa è una ciarlataneria, la quale conduce da ultimo a quei risultati, che abbiamo veduti in questi tre anni, e che dal *Verax* del *Fanfulla* si addimostrano colle parole degli stessi deputati di Sinistra.

Ci sono di quelli che credono che nemmeno la legge elettorale si discuterà in questa sessione, sebbene il Depretis abbia ammessa l'urgenza.

L'INONDAZIONE DI SZEGHEDINO

Scrivesi alla *Persev.* da Budapest 16:

L'inondazione prosegue le sue devastazioni a Szeghedino. Le case che resistevano al primo impeto crollano ora l' una ora l' altra, e i treni di ferrovia non fanno che trasportare migliaia e migliaia d'infelici salvati mezzo ignudi, cui bisogna provvedere innanzi tutto di abiti, per ripararli dal freddo, che per colmo di disgrazia si è fatto assai sensibile in questi giorni. Molti, credendosi sicuri sui tetti delle loro case, vi salirono, portando seco qualche provvista di viveri, e questi in gran parte, rifiutandosi di abbandonare le loro sostanze, perirono miseramente insieme alle loro case. Per impedire altre simili sciagure si è dovuto impiegare la forza, e migliaia di vite umane furono salvate in questo modo.

Intanto si lavora energicamente ad aprire degli scoli alle acque e, come si telegrafa in data di oggi, l'inondazione abbassa a vista d'occhio, ed alcuni luoghi più alti si trovano già quasi interamente al secco; ma tranne poche rovine non trasportate dalle onde, non v'è più traccia nè di strade, nè di case!

Il numero delle vittime umane si fa ascendere approssimativamente a 2000. Molti nella disperazione hanno *perduta la ragione*. Fra le donne ricoverate a migliaia nell'ospedale, nell'orfanotrofio ed in alcuni altri locali di maggiore sicurezza, *sono avvenuti in questi due giorni 32 sgravi*».

Il *Pester Lloyd* ha da Szegedin in data del 15: «Oggi fu officialmente constatato il numero delle case crollate. Nel sobborgo San Rocco ce ne sono 14 ancora ritte sulle fondamenta, nella città superiore 56, nella bassa città 8, nella città interna 182; compresa la stazione della via ferrata, sono adunque in totale 261 case ancora esistenti. Facendo la sottrazione del numero complessivo degli edifici di Szegedin, ch'era 9700 si ha facilmente la cifra delle case crollate nel disastro. In tali condizioni non può sorprendere, se vien accolta con incredulità e con un'alzata di spalle la dichiazione degli organi governativi, che Szegedin risorgerà dalle sue rovine. Volendo conservare Szegedin, esclamano gli abitanti della sventurata città, occorrerebbe un prestito enorme.

La rappresentanza municipale è disciolta, e per dire il vero, la sua mancanza non è risentita, perchè colla sua imbecillità rese più grave la catastrofe. Il popolo si contiene in modo esemplare; molta gente ridotta all'estrema miseria respinge il denaro e si accontenta dei soli viveri».

Secondo altre notizie telegrafiche la constatazione officiale diede per risultato, che rimangono ancora in piedi 360 edifici, dei quali soli 280 abitabili.

— Tra i fuggiaschi ammassati a Nuova-Szegedin si manifestarono molti casi di difterite. Fino a ieri l'altro si contavano 1900 morti nel disastro. I cadaveri vengono sepolti a Szöregh, ove 100 uomini sono occupati a scavare fosse ed a seppellire le salme dei miseri affogati.

— Si ha da Szeghedino. che regna grande scarsezza di vestiti e di pane. Il dottor Falk, redattore in capo del *Pester Lloyd*, che in pochi giorni ha raccolto 70,000 fiorini, prelevò tosto 10,000 fiorini, coll'espressa raccomandazione di acquistare vestiti e spedirli immediatamente a Szegedino. La Municipalità di Pest decise d'inviare colà 10,000 pani al giorno. Le collette nella capitale proseguono con buon esito. Il Barone Wodianer inviò da Vienna 5000 fiorini. Avrà luogo una grande rappresentazione teatrale a beneficio degl'inondati.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 19: Depretis ritirò dalla presidenza il progetto di legge sulla riforma elettorale poche ore dopo averlo presentato. Continuano le pratiche per la conciliazione fra i vari gruppi di sinistra. Finora alcuni punti sono sempre controversi. L'accordo esiste soltanto sulla questione finanziaria. Si ritiene nondimeno probabile la conclusione in giornata. Alla lista dei senatori si aggiungono i nomi di Colucci, Todero e De Angelis.

— Si telegrafa da Roma 19 al *Pungolo*: Stasera ha luogo una nuova riunione del gruppo Cairoli. Continuarono tutto ieri le pratiche per la conciliazione. Checchè ieri corressero voci di accordi tra il Cairoli e il Depretis, vi mantengo la notizia telegrafatavi ieri che a tale conciliazione sono favorevoli i gregari del gruppo, ma che i capi vi restano sempre contrari. Dicesi che siano sospese le nomine dei senatori, e tale sospensione si crede motivata dai tentativi di accordo, sapendosi che il gruppo Cairoli è poco favorevole a molte di quelle nomine. Ma la voce di tale sospensione avrebbe creato dei malumori non lievi nei gruppi ministeriali, il che rende più grave e ridicola a un tempo la situazione parlamentare.

Napoli. Leggiamo nella *Stampa* del 18 corr.: Stamane sono partiti a mezzogiorno dal porto due legni corazzati della squadra con a bordo il comandante Acton. La squadra stasera fermerà a Pozzuoli, di dove muoverà per ignota destinazione, poichè le istruzioni sono contenute in un plico sigillato giunto qui ieri, e che il comandante dovrà aprire solo quando sarà in alto mare.

Rimini. Il corrispondente riminese del *Ravennate*, dopo aver descritta la festa del 14 marzo in quella città, soggiunge: «Tutto era passato con ordine e quiete perfetta, se non che, al restituirsi del concerto musicale in caserma, nella sera predetta, furono elevate delle grida di *Viva Passanante* da alcuni ragazzi e giovinotti dinnanzi a detta caserma. e furono praticati alcuni arresti *ipso facto* dalle stesse truppe di linea. Due dei detenuti furono posti in libertà la sera stessa, altri questa mattina, e così pare finita la cosa, almeno per ora. Si è parlato anche di qualche tentativo di spegnere le luci a gaz e di prendere di mano ai militari i detenuti suddetti, come pure d'un po' di collisione, a parole, nata tra i RR. Carabinieri e la truppa di linea, dalla quale quelli avrebbero voluto venissero loro consegnati i detenuti. Ma non so quanto di vero siavi in tutto ciò.

Reggio. Narra l'*Italia Centrale* che l'altra notte, alcuni malcreati si presero il divertimento di fare uno sfregio al Procuratore del Re, al sostituto Procuratore e ad alcuni fra i più rispettabili cittadini mediante disegni satirici sulle porte o sui muri delle case da essi abitate. Fortuna volle però che la Pubblica Sicurezza, tanto vigilasse da giungere all'arresto dei colpevoli, cogliendone anzi uno in flagrante.

ESTERO

Austria. Conforme annuncia il *Prager Tagblatt*, il principe ereditario Rodolfo d'Austria è intenzionato di tenere, in una delle prossime settimane, una conferenza nell'adunanza settimale del Club scientifico militare della guarnigione di Praga, nella quale tratterà per soggetto: La battaglia di Spichern combattuta tra francesi e prussiani nel 6 agosto 1870.

Francia. Si ha da Parigi 19: Persistono le voci del ritiro di Waddington, ma nelle sfere ministeriali si tiene prematura la notizia delle sue dimissioni.

Le vacanze parlamentari comincierebbero il 5 aprile e durerebbero un mese e 13 giorni.

La destra aveva intenzione di fare un'inter-

pellanza nel Senato per protestare contro l'affissione in tutti i Comuni di Francia dell'ordine del giorno votato dalla Camera infamante i ministri del 16 maggio e del 23 novembre. Il ministero aveva deciso di opporre all'interpellanza la questione pregiudiziale, ma la destra rinunziò poi all'interpellanza.

— Viene smentito che il generale Borel abbia dato le sue dimissioni. Il generale Dumont sostituirà il generale Berthaud dimissionario dal comando dell'ottavo corpo d'esercito.

— Circa 300 elettori di Roanne (Loira) decisero di sostenere la candidatura di Blanqui e di aprirgli così le porte della prigione.

— I senator. e i deputati clericali si riunirono presso l'arcivescovo di Parigi per deliberare sul modo di combattere i nuovi progetti di Ferry, che vuole proibire l'insegnamento pubblico alle congregazioni religiose non autorizzate.

— I bonapartisti tennero un banchetto a Saint-Mandè per festeggiare l'anniversario della nascità dell'ex principe imperiale. Essi gli inviarono un dispaccio di felicitazione chiamandolo « il nostro futuro imperatore. »

— Si assicura che Grevy graziò Humbert, giovane redattore del giornale *Père Duchesne* che usciva durante la Comune. La madre del condannato aveva diretto una lettera commovente al presidente Grévy.

— Il *Figaro* racconta il seguente fatto accaduto mentre un comandante militare dava pubblica lettura di una sentenza di condanna pronunciata dal Consiglio di guerra contro tre soldati. Dopo la lettura della sentenza, il capo di squadrone si avvicinò ai condannati e disse loro, come d'uso, e mentre ordinava ad un sotto-ufficiale di degradarli: « Voi siete indegni di portare le armi; in nome del popolo francese, noi vi degradiamo». *Viva la Comune!* gridò uno dei tre soldati. Era un tale Fiot del terzo di linea, che ha già subito dieci condanne per furto e che è stato colpito da una undecima pena di cinque anni di reclusione e venti anni di sorveglianza.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 22) contiene:

(Cont. e fine).

185. *Avviso.* Il Cancelliere della Pretura di Spilimbergo rende noto che presso que la Cancelleria si trovano in deposito diversi effetti relativi a processi definiti; senzachè si conosca il proprietario; saranno custoditi per un anno, scorso il quale senza essere reclamati saranno venduti all' asta ed il prezzo versato nella cassa dei depositi e prestiti.

186. *Avviso d'asta.* Il 7 aprile p. v. presso la Deputazione provinciale si esperirà l'asta per la manutenzione quinquennale della strada detta Triestina (importo annuo a base d'asta l. 2012.28) e per la manutenzione quinquennale della strada provinciale detta del Taglio, che da Palma mette al confine (importo annuale a base d'asta lire 926.43).

187. *Sunto.* L' usciere Soranzo rende noto a Lazzaro Giuseppe di Sedola (Austria) che sulle istanze degli avvocati Brosadola e Podrecca la Pretura di Cividale ha liquidata la specifica in residue l. 162 ordinandone il pagamento entro giorni 20.

188. *Sunto.* L' usciere Volpini rende noto a Caterina Paolin e Consorti di Robigh (Illirico) che sull'istanza degli avvocati Brosadola e Podrecca, la Pretura di Cividale ha liquidata la specifica in residue l. 359.01 ordinandone il pagamento entro giorni 20.

189. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Patessio Domenico di Aviano, morto il 19 febbraio 1879 fu accettata col beneficio dell'inventario dalla vedova G. Redolfi De Zan per conto proprio e dei minori suoi figli.

190. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Rossi Domenico di Montereale Cellina, morto il 9 febbraio 1875, fu accettata col beneficio dell'inventario dalla vedova M. Cossutta per conto del proprio figlio minore.

191. *Avviso d'asta.* Il 3 aprile p. v. presso il Municipio di Rive d'Arcano si terrà pubblica asta per l'appalto del riatto della strada obbligatoria che dalla piazzetta di Giavons mette al confine di S. Daniele. L'asta si aprirà sul prezzo di lire 6012.84

192. *Avviso.* Il Comune di Osoppo ha invocata la concessione di erogare dal Tagliamento un canale a scopo d'irrigazione. Tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, possono produrre i rispettivi reclami al Protocollo del Commissariato Distrettuale di Gemona entro giorni 15.

193. *Avviso.* Col diploma 1 settembre 1878 venne abilitato al libero esercizio di Perito agrimensore il sig. Giovanni Zille di Porcia, il quale fu inscritto nell'elenco dei professionisti della Provincia, con domicilio legale in Pordenone.

194. *Avviso d'asta.* Il 31 marzo corr. presso il Municipio di Platischis si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente il taglio del legname del bosco ceduo di faggio detto Fuoninge in Prosenicco. L'asta sarà aperta sul dato di l. 375 per ogni passo.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 17 marzo 1879.

Venne approvato il saldaconto finale dell'azienda sostenuta dal sig. Springolo Antonio negli anni 1865 a 1872 quale Esattore delle Comuni del Distretto di S. Vito al Tagliamento.

Venne autorizzato il pagamento di L. 300. a favore del Comune di Gemona quale sussidio della provincia per la condotta Veterinaria Consorziale da 1 gennaio a 30 settembre 1878, nel qual giorno fu sciolto il Consorzio.

Il R. Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 2 marzo a. c., n. 14056-1610 dichiarò che sia definitivamente risolta la vertenza relativa all'assunzione in consegna per parte di questa provincia del tronco della strada Pontebbana da Piani di Portis al confine Austro-Ungarico.

La Deputazione provinciale, preso atto della fattale comunicazione, statuì di presentare ricorso al Governo del Re contro la ministeriale decisione succitata entro il termine stabilito di giorni 20 che vanno a compiersi nel dì 28 corr.

La Deputazione provinciale di Milano trasmise un esemplare della petizione presentata al Parlamento Nazionale sulle linee ferroviarie d'accesso ai passi alpini del San Gottardo e del Sempione, interessando questa provincia ad appoggiarla presso il Governo del Re.

La Deputazione statuì d' interessare i signori Deputati di questa provincia al Parlamento Nazionale perchè vogliano favorire ed appoggiare la domanda della consorella di Milano.

Venne nominato il sig. Dorigo cav. Isidoro Deputato provinciale a formar parte della Commissione per studi sulla proposta del Comune di Palmanova tendente a variare la classificazione delle strade, la Callalta e la Pontebbana.

Con nota 5 corr. n. 4764 la r. Prefettura trasmise un esemplare del Reale Decreto 6 febbraio p. p. n. 172 che mantiene le attuali commissioni mandamentali e provinciali di Ricchezza Mobile e Fabbricati nelle loro funzioni anche per l'applicazione delle Imposte Dirette pel periodo 1880-1881.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

Venne definitivamente deliberato ad Ongaro Giuseppe il lavoro di ristauro del cesso nel primo piano del Palazzo Provinciale pel prezzo di L. 620, essendosi ottenuto il ribasso di L. 160 a confronto del dato regolatore d'asta di L. 780.

Riuscito senza effetto l'esperimento d'asta pei lavori di manutenzione della Strada Maestra d'Italia pel quinquennio 1879-1883, venne incaricata la Segreteria a dar corso alle pratiche per un nuovo incanto.

In seguito all'avviso di concorso 6 gennaio p. p. n. 4702 a quattro posti di stradino provinciale ed alle proposte concretate dalla Commissione sulle istanze presentate dagli aspiranti, la Deputazione provinciale nominò Cleri Vincenzo di Gonars, Vonzin Valentino di S. Giorgio di Nogaro, Arman Pietro di Casarsa e Mengon Sante di Villa Santina.

Vennero approvati i progetti di quinquennale manutenzione delle strade Carniche I e II tronco Monte Croce e Montemauria pel complessivo importo di L. 28084.56, ed autorizzate le pratiche per l'appalto mediante asta pubblica separatamente per ogni tronco.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 42 affari; dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della provincia; n. 11 di tutela dei Comuni; n. 6 d' interesse delle Opere Pie, e uno di affare consorziale.

Il Deputato provinciale
A. di Trento

Per il Segretario
F. Sebenico

N. 1085

Deputazione Provinciale di Udine.

AVVISO.

Per mancanza di aspiranti restò senza effetto l'asta indetta con l'avviso 22 febbraio p. p. n. 413, relativo all'appalto della manutenzione della Strada Provinciale detta Maestra d'Italia per il quinquennio da 1879 a tutto 1883.

Vengono ora avvertiti gli aventi interesse:

a che per l'appalto stesso, sarà esperito un secondo incanto sul dato regolatore di annue L. 5333.74 a norma del progetto tecnico 31 dicembre 1878;

b che la nuova asta avrà luogo in questo Ufficio nel giorno di lunedì 7 aprile p. v. alle ore 12 meridiane precise col sistema della estinzione di candela vergine;

c che il deliberamento provvisorio seguirà anche presentandosi un solo aspirante;

d che restano inalterate tutte le altre condizioni stabilite nel precedente avviso, libero a chiunque di prenderne cognizione presso il sottoscritto nelle ore d'Ufficio.

Udine 18 marzo 1879.

Per il Segretario, *F. Sebenico.*

Dalla r. Prefettura riceviamo il seguente comunicato:

Udine 21 marzo 1879

Giusta telegramma di jer sera la quarantena prescritta per le provenienze dalla Russia, dalla Turchia e da Tripoli è ridotta a tre giorni di semplice osservazione da scontarsi nei Porti di arrivo è tolta affatto per quelle dall' Isola di Cipro.

Onorificenza. Annunciamo con piacere la nomina a Cavaliere nell' Ordine della Corona d'Italia dell'egregio prof. Giovanni Marinelli.

Non l'on. Giovanni Battista Billia, come jeri il telegrafo equivocando fece dire a tutti i giornali, trasmettendo il resoconto della seduta parlamentare del 19, ma bensì l'on. Giov. Battista Bertani (rappresentante il 2° collegio di Verona) dichiarò di dimettersi, per ragioni di famiglia, dall'ufficio di deputato.

L'ammobigliamento della Loggia. Fra il Municipio e varii intagliatori e falegnami della nostra città è stato stipulato l'accordo per l'ammobigliamento della Loggia Municipale, giusta il progetto elaborato del conte G. U. Valentinis. La stipulazione sarà presentata all'approvazione del Consiglio nella prossima sessione di primavera. La spesa preventivata ci viene detto ammonti a circa 21 mila lire.

Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione del Demanio e delle Tasse e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 19 corr. notiamo la seguente: Vercellin Giuseppe, ispettore a Tolmezzo, traslocato a Grosseto: Zanotti Francesco, ispettore al Miniato al Tedesco traslocato Tolmezzo.

Il saggio della scuola di strumenti d'arco avrà luogo verso la fine del mese corrente al Teatro Minerva. Al saggio prenderà parte anche la Banda Municipale eseguendo alcuni concerti.

Al Negozio di Luigi Berei in Via Cavour si trova in vendita, ridotto per pianoforte, il bel waltzer del nostro concittadino signor Luigi Adami intitolato: *Gioje Sociali* e dedicato all'Istituto filodrammatico udinese. Quelli che lo hanno apprezzato alle feste del Carnovale scorso, e che desiderano di averlo, sanno adesso dove rivolgersi. Al Negozio stesso si trovano in vendita anche gli altri ballabili eseguiti nella scorsa stagione carnevalesca al Teatro Minerva.

La inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in Pordenone, ha dovuto essere rimandata ad epoca da fissarsi, perchè il lavoro dello scultore, per imprevedute circostanze, non potè essere ancora ultimato.

Mercato bovino. Molta roba jeri al mercato e moltissimi affari. Si può dire che quasi tutti i capi di bestiame che vi vennero condotti, furono venduti a buoni patti. Molti frequentatori di mercati dicevano di non ricordarsi, trattandosi d' un ordinario mercato mensile, tanta affluenza di bestiame e tanto numero di contrattazioni.

Nuovo cavallo-stallone governativo. Ci viene riferito che col giorno 30 corrente giungerà in Udine proveniente dal R. Deposito di Ferrara il nuovo cavallo-stallone Johar orientale puro sangue per il servizio di monta a questa Stazione. Sappiamo che per varii anni funzionò a Vicenza, ove incontrò assai per le sue qualità, e per i prodotti da esso ottenuti.

Grassazione. La sera del 15 andante il muratore C. B. di Tavagnacco, ritornando da Udine al suo paese, venne avvicinato da un individuo il quale cercò di appiccare seco lui discorso. Quello sconosciuto, avendo potuto rilevare che il suo interlocutore teneva denari in saccoccia, lo salutò cortesemente ed accelerò il passo facendo le viste di aver premura di proseguire il cammino. Senonchè il C. B., quando giunse a poca distanza da Feletto Umberto, si vide d'un tratto afferrato pel petto dallo stesso sconosciuto che gli intimava di cedere il denaro; ma egli non si perdette d'animo, perchè, fingendo di portar la mano alla tasca per estrarre il portamonete, impugnò invece un coltello e con questo menò un colpo al petto del malandrino, il quale, vista la mala parata, si diede alla fuga.

Contravvenzioni. I Reali Carabinieri di Sacile dichiararono in contravvenzione due mediatori perchè esercitavano la loro professione senza la prescritta licenza.

Arresti. Venne arrestato e deferito al Potere Giudiziario certo T. A. di Gemona perchè, in istato d'ubbriachezza, si introdusse in quel Duomo, durante l'esercizio delle funzioni religiose, bestemmiando ed imprecando contro i Ministri del culto. In Udine furono, ieri, arrestati un questuante ed un contravventore alla S. P.

Furti. Ignoti, rotta la ferrata di una finestra della Chiesa di Torreano, e penetrativi, scassinarono una cassetta delle offerte, ne staccarono altre due, le quali due furono poi rinvenute vuote in una di quelle campagne, e rubaron così per L. 30 circa. —Mano sconosciuta involava allo stalliere dell'albergo del Friuli, in Cividale, un orologio con catena d'argento che stava in un gilet appeso al muro della stalla.

Guasti. Ignoti, per ispirito di vendetta, tagliarono circa 400 tralci di viti, lasciandoli sul luogo, nella campagna aperta di Busolini Felice di Cividale, arrecando così un danno di L. 100.

Teatro Sociale. Non c'è che dire; nessuno come il Sardou conosce l'arte d'innestare delle scene drammatiche e belle davvero sopra un'azione delle più comiche, o piuttosto burlesche; e lo provò anche colla sua *Andreina*, buona creatura e moglie posta fra la solita frotta di scostumati ed avventurieri. Peccato che una sì bella figura, invece di risaltare dal contrasto, si presenti come un'eccezione e non si sappia quasi spiegarsi perchè essa si trovi perduta tra tutta quella gente. È quasi un miracolo, che il suo caro marito, il co. Stefano, giunga a strapparlo alle seduzioni della ballerina Stella, che è un tipo sovente riprodotto, come, assieme ai suoi stupidi adoratori, lo abbiamo veduto anche in Italia al tempo in cui la nostra vita pubblica consisteva tutta in siffatte cose. Per istrapparlo a costei, che lo pela per bene e se lo conduce dietro come un cagnolino, l'Andreina ha dovuto andare a spiarlo nel camerino della ballerina, servirsi del braccio della polizia e farlo passare per l'ospedal dei matti. Fortuna per lei, che ci è riuscita. La Casalini del resto meritava di ottenere questo risultato, ed il pubblico se n'è persuaso, ad onta che la Stella, vestita o meno, da ballerina le dovesse parere pericolosa, e facesse compatire il Paladini che aveva per un momento perduto la testa, tanto che, sebbene inventasse un cumulo di bugie per ingannare sua moglie, questa fu più furba di lui.

Quel caro matto del Masi, che questa volta alzò un po' troppo il gomito, si mostrò della solita esilarante gaiezza; ed il Rosa fu un direttore di polizia veramente de capitale. A me, che l' ho veduto una volta dappresso, mi sembrava il barone Bach. Anche degl' impresarii teatrali come il Bonfigliuoli ne abbiamo veduti. Insomma la serata di ieri l'altro, cominciata coll'inno a Garibaldi, del quale si celebrava l'onomastico, fu buona. Però qualcheduno si lagna, che l'orchestra si ricordi un po' troppo del carnovale anche in quaresima e ci suoni troppo certi valzer, che non sono nemmeno tutti di buona lega. È vero, che sulla scena c'era una ballerina, e che la scena era a Vienna dove si balla tutto l'anno; ma ci sono molti che si accontentano del carnovale, e che udrebbero piuttosto volentieri qualcheduno di quei pezzi, che dalla nostra orchestra si sanno suonare. Ogni cosa la sua stagione.

Iersera i *Gesuiti* non ebbero punto la simpatia del pubblico, sebbene il loro agente il Rosa facesse magnificamente la sua parte andando alla pesca della dote d'una milionaria collo zelo degno di qualunque società degl'*interessi* ecc. Forse qualche anno fa avrebbero piaciuto; ma oramai su questa gente, per quanto si affatichi ad esser viva, ci passò sopra del tempo. Nemmenò l'allusione d l *non possumus* venne raccolta. È oramai accettato dal pubblico, che possano o non possano, si *lascieranno dire*, accontentandosi di fare a modo proprio. Tutta roba antiquata più del Tartuffo di Moliere.

A Berlino hanno rappresentato da ultimo le *Due Dame* del Ferrari in lingua tedesca. Comincia dunque la esportazione. *Pictor.*

— Elenco delle produzioni che la Compagnia darà la corrente settimana:

Venerdì *Fuochi di paglia* in 3 atti di L. Castelnuovo. *Chi non prova non crede*, **nuovo** scherzo comico in 1 atto di F. Checchi.

Sabbato 22. *Una fortuna in prigione*, commedia in 2 atti di Bayard, *Trionfo non d'amore*. Parodia in un atto di U. Barbieri, **(nuovissima).** *La consegna è di russare*, scherzo comico (replica a richiesta). **Serata del brillante N. Masi.**

Domenica 23. *Missione di donna*, commedia in 5 atti di A. Torelli.

I signori possidenti di aratorj vitati in non minore quantità di friulani campi *duecento*, ed i quali, sfiduciati dalla zolforatura coi metodi fin ora praticati, seriamente nel loro interesse pensino all' applicazione nelle loro rispettive tenute di tale metodo che ne assicuri il buon esito contro la malattia della crittogama, rivolgansi ai signori fratelli Fenili, toscani, al loro domicilio in Udine, Via dei Teatri, n. 1., non più tardi del giorno 31 del corrente mese di marzo. Condizioni e patti relativi da contrattarsi.

Oggi cessò improvvisamente di vivere in Codroipo quel Segretario Municipale sig. **Geremia Dalla Giusta** nella fresca età di anni 39.

I suoi funerali avranno luogo colà domani alle ore 5 pom.

FATTI VARII

Condanna per truffa. L'*Indipend.* di Trieste riferisce che certo Giuseppe Simonetti da Fauglis (Palmanova), di anni 67, sarte, accusato d'avere d'intelligenza col contraffattore o con un correo o con altro partecipe, messo in circolazione delle banconote austriache false da 10 fiorini, contraffate in via fotografica, e note dello Stato da f. 5 fatte a mano, fu jer l'altro dalla Corte d'Assise di Trieste dichiarato colpevole del crimine di truffa e della seduzione a questo crimine e venne condannato ad otto mesi di carcere duro inasprito.

CORRIERE DEL MATTINO

Le scene occorse di recente a Versailles e specialmente gli ultimi voti di quella Camera hanno mal disposto verso la forma di governo esistente in Francia anche quelli che l'avevano francamente accettata. Ecco in quali termini si esprime l'autorevolissima *Revue des Deux Mondes*:

«Che cosa può mai esser la Repubblica repubblicana che ci si promette, e che non si è manifestata finora se non con procedimenti piuttosto bizzarri, sotto apparenze piuttosto strane? È senza dubbio la Repubblica come l' intende il Consiglio municipale di Parigi, il quale diventa sempre più una succursale radicale del Parlamento, una terza Camera politica, un terzo o quarto potere nello Stato. È la repubblica che reclama l'amnistia per gli insorti della Comune e i rigori d'una giustizia esemplare contro coloro che vengono chiamati gli insorti del 16 maggio. È la Repubblica che lavora al disordinamento della

prefettura di Polizia, e che credesi vittoriosa al sentir le musiche militari suonare la *Marsigliese*. È la Repubblica la quale non ammette neppure il sig Grèvy se non a patto che egli si sottometta alla volontà del radicalismo, e che pretende non lasciar più a lungo al potere gli ultimi rappresentanti del centro sinistro rimasti nel Gabinetto».

La *Revue des Deux Mondes* dopo aver lamentato che il radicalismo abbia «compromessa in due mesi la situazione quieta e favorevole che esisteva il domani delle elezioni senatoriali ed abbia creato uno stato di malessere, d'inquietudine, di diffidenza, che manifestasi dovunque sotto tutte le forme», conclude il suo dire con queste parole molto significanti, esprimendo il pensiero d'uomini d'alta intelligenza e di nota imparzialità: «Bisogna dire semplicemente la verità: la Repubblica non è in progresso nella fiducia del paese, come non lo è nella fiducia dell'Europa.» Spetta alla maggioranza della Camera di far sì che questa fiducia si rinvigorisca, e vi riuscirà non costringendo più il gabinetto Waddington a spogliarsi di tutto il suo «capitale d'influenza» in voti simili a quello che condusse alla *fletrissure* (senza passare per il processo) dei gabinetti Broglie e Rochebouet.

Le notizie relative alla questione d'Oriente sono oggi molto ottimiste. La *Corrispondenza Provinciale* di Berlino inneggia al trattato conchiuso quellajin città, vedendo in esso il punto di partenza di quel benessere generale che ci sembra non esista che nella fantasia del foglio berlinese. D'altro canto da Pietroburgo oggi si telegrafa (senza dire peraltro di chi sieno le opinioni espresse) che il ravvicinamento russo-inglese è ritenuto probabile e che esso avrà per effetto di creare nella Rumenia, senza ledere il trattato di Berlino, uno stato di cose che garantisca la situazione delle popolazioni cristiane dopo la partenza dei russi. Ecco un indovinello di cui crediamo nessuno possa essere in grado di dare la spiegazione. L'ottimismo del telegramma è così spinto che giunge perfino a non rendersi conto di quel che dice.

Avendo i Commissari greci a Prevesa ricusato di accettare una linea di delimitazione diversa da quella menzionata nel protocollo di Berlino (ricusata questa da Commissari turchi) i Commissari greci sono ritornati in Atene. Le trattative si possono quindi considerare come rotte e la questione greco-turca è riaperta.

— Sui nuovi Senatori, l'*Opinione* scrive: La nomina dei nuovi senatori è sicura e, come annunziammo, i decreti furono firmati da Sua Maestà. Il ritardo nella pubblicazione ufficiale, che si farà domani o posdomani dalla *Gazzetta*, dipende dalla partecipazione che vuolsi dare, prima, ad alcuni dei nuovi nominati, assenti da Roma, e da qualche variazione che fu introdotta nella lista. Ci si assicura che anche l'on. deputato Enrico Pessina sarà compreso fra i nuovi senatori.

— Il *Tempo* ha da Roma, 20: Depretis e Magliani, intervenuti stamane nella commissione del bilancio, dichiararono di voler mantenere il voto della Camera pronunciato il 7 luglio per l'abolizione del macinato.

— Si ha da Trieste 19: Questa sera è terminato lo spoglio delle schede per la elezione dei dodici consiglieri comunali rappresentanti il quarto corpo (comprendente i minori censiti). Con notevolissima maggioranza, riescirono eletti tutti i candidati del progresso. Sabato e domenica prossimi vi sarà l'elezione dei rappresentanti il terzo corpo. Si prevede che anche in esso prevarrà la maggioranza liberale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino. 19. I medici consigliarono all'Imperatore riguardi; quindi pel natalizio riceverà soltanto i membri della Famiglia Imperiale e i Principi che arriveranno. La *Corrisp. Provinciale*, parlando della festa dell'Imperatore, constata che l'Imperatore, come protettore della pace, riportò nuovi successi, e il Trattato di Berlino assicurato sarà il punto di partenza di un benessere rinascente.

(Reichstag.) Witte presentò una interpellanza per sapere se il Governo sosterrà la partecipazione dell'industria tedesca all'esposizione di Sidney e Melbourne.

Parigi 19. La Commissione delle tariffe doganali decise di mantenere il regime dei trattati di commercio. La Commissione preparerà le cifre della tariffa generale pei diversi prodotti.

Brusselles 19. La Camera approvò all'unanimità il bilancio degli esteri, nel quale è conservato il posto di ministro belga presso il Papa.

Madrid 19. Lo stato d'assedio si stabilirà nelle provincie basche durante il periodo elettorale.

Atene 19. I commissari greci ricusarono d'accettare altra linea di limitazione fuori di quella menzionata dal protocollo di Berlino, cui i commissari turchi opponevansi. I commissari greci sono ritornati ad Atene.

Pietroburgo 19. Credesi che la presenza simultanea di Dufferin e Schuvaloff e le disposizioni concilianti dei due ambasciatori eserciteranno felice influenza pel riavvicinamento dell'Inghilterra e della Russia riguardo alla questione d'Oriente. Il riavvicinamento avrebbe il risultato di creare nella Rumelia, senza ledere il trattato di Berlino, uno stato di cose che garantisca la situazione delle popolazioni cristiane dopo la partenza dei Russi.

Londra 20. Il *Daily Telegraph* ha da Candahar: Assicurasi che Abdul Raman, incoraggiato dai Russi, ritornerà a Cabul con un certo numero di partigiani. L'Inghilterra vuole regolare la successione del trono nell'Afganistan. Il *Times* ha da Tirnova: L'Assemblea incominciò a discutere la Costituzione. In seguito alla lettera di Dondukoff, esprimente il desiderio che l'Assemblea non perda più il suo tempo nelle questioni fuori della sua competenza, l'idea di spedire una Deputazione alle Potenze sembra abbandonata.

Costantinopoli 19. In seguito all'insuccesso delle trattative di Toqueville, la Porta adottò un progetto, secondo il quale da ora in poi le imposte sarebbero pagabili quattro quinti in effettivo, ed un quinto in caimè al 4 per cento, che si brucierebbero immediatamente.

Kingston 20. Avvenne una collisione tra i vapori *Bolivar* e *Michele* di Haiti. Il *Michele* affondò; 60 annegati.

Washington 20. Fu presentato al Senato un progetto che abolisce le incapacità politiche.

Bukarest 19. Il Senato e la Camera accolsero in seconda lettura la proposta di modificare la Costituzione. Il ministro degli esteri rispose nella Camera alla interpellanza relativa all'esportazione degli animali in Austria assicurando che fra pochi giorni il divieto sarà tolto. Cogolniceano annunziò nel Senato che farà una interpellanza relativa alla politica del Governo con riguardo al trattato di Berlino.

ULTIME NOTIZIE

Roma 20. (Senato del Regno). Si approva il progetto che dà facoltà al governo di ricevere anticipazioni di quote provinciali per l'esecuzione di strade in dipendenza dalla legge 30 maggio 1875.

Si intraprende la discussione del progetto di riforma del procedimento sommario nei giudizi civili. Continuerà domani.

Si delibera l'invio d'una commissione di 9 membri ad assistere all'inaugurazione dell'Ossario alla Bicocca.

— (Camera dei Deputati). I deputati Sella e Ricotti chiedono un congedo di pochi giorni per poter recarsi ad assistere, il primo come presidente di quel Consiglio Provinciale, ed il secondo come rappresentante di quel Collegio, alla inaugurazione dell'Ossario e Monumento innalzato alla Bicocca presso Novara in memoria dei caduti nella battaglia del 23 marzo 1849.

Comunicasi pure a tale riguardo un telegramma del Sindaco di Novara, che in nome della Giunta prega la Camera a voler inviare una deputazione per assistere alla celebrazione di detta funzione.

La Camera delibera affermativamente e conferisce al presidente la facoltà di nominare la deputazione.

Viene poscia dichiarato vacante il collegio di Lucera, stante la promozione di Giandomenico Romano al grado di presidente di sezione della Corte d'Appello di Napoli.

Il ministro Magliani presenta tre leggi sulle disposizioni regolatrici dei titoli di depositi bancarii, sulla spesa pei canali Cavour, e sul riordinamento delle Guardie Doganali.

Sono annunziate interrogazioni di Friscia, una sulla esecuzione della legge 1866 in quanto concerne la cessione ai Comuni di Sicilia del quarto dei beni delle soppresse corporazioni religiose, ed altra sul sistema del governo francese di sottoporre a tassa e alla propria polizia marittima le navi con bandiera italiana che fanno la pesca del corallo sulle coste dell'Algeria ma in mare libero.

Il ministro Depretis riservasi di dire domani quando risponderà alle due interrogazioni.

Proseguesi la discussione della legge sulle disposizioni dirette ad impedire la diffusione della filossera.

Sono approvati, dopo brevi osservazioni di di Viarana, Lioy e Fabris, cui rispondono Sambuy, Griffini, Majorana, i due primi articoli, nei quali si accorda ai delegati governativi di entrare dovunque sono viti sospette di filossera; si impone l'obbligo ai sindaci di sorvegliare la superficie del territorio comunale e dare pronto avviso della presenza della medesima alle autorità governative, e si stabiliscono le disposizioni da darsi da queste.

Dell'articolo terzo, che prescrive le norme da seguirsi nel procedere alla perizie e alle stime dei vigneti infetti da distruggersi, dà luogo a controversia la disposizione intesa ad escludere ogni facoltà nei proprietarii di appellarsi dalle decisioni della autorità giudiziaria, che pronuncia per la prima fra essi e i periti.

Ercole, Chiaves, Majorana, Sambuy presentano temperamenti diversi, alcuni dei quali, dopo considerazioni di Guala, Cavalletto, Mazza e Martelli vengono ammessi allo scopo di non sottrarre ai procedimenti comuni le sentenze relative alle dette controversie. Aggiungesi però che tali sentenze saranno esecutorie provvisoriamente, nonostante appello.

Approvansi, in seguito a discussione, cui prendono parte Biancheri, Torrigiani, Sambuy, Mantellini, Nocito, Sella, Finzi, Griffini e Maiorana, altri due articoli, che dispongono la misura della indennità dovuta pei vigneti distrutti e pei vigneti nei quali per alcun tempo può essere vietata ogni altra coltura; e determinato che delle spese richieste da questa legge, metà sia a carico dello Stato e metà della provincia, con condizione che per la provincia l'aggravio non superi il 4 per cento dell'imposta.

Il Presidente designa infine Pianciani, Gandolfi, Maiocchi, Mocenni, Plutino Agostino, Ricotti, Sella, Tamajo, Varè e Deblasio a comporre la deputazione deliberata in principio della seduta.

Vienna 20. La *Pol. Corr.* ha i seguenti telegrammi:

Belgrado 20. Bray presentò quest'oggi al ministero Ristic le sue credenziali quale incaricato d'affari della Germania.

Costantinopoli 20. La dimostrazione della popolazione di Slivno contro il direttore delle finanze Schmidt continuò il giorno 17. La milizia bulgara dovette, a calci di fucile, disperdere la folla che assediava formalmente l'abitazione di Schmidt; alcuni soldati restarono feriti da pietre lanciate contro le truppe.

Berna 20. Il Consiglio degli Stati deliberò, con 27 contro 16 voti, di abolire l'articolo della Costituzione che vieta la pena di morte, eccetto nei casi di delitti politici, pei quali continua a sussistere la proibizione.

Roma 20. Il gruppo Cairoli decise di sostenere le proposte della maggioranza della Commissione del bilancio dell'entrata. Stasera vi sarà la riunione della destra sotto la presidenza di Sella. La *Gazz. Ufficiale* non pubblica neanche stassera i nomi dei nuovi senatori. Nella lista non sarà compreso l'on. Vimercati.

Roma 20 Con ordinanza odierna la quarantena per la peste è ridotta ad una semplice osservazione di tre giorni, da scontarsi nei porti di arrivo.

Il divieto d'importazione di merci che vi sono suscettive, fu limitato al Mar Nero, al Mare d'Azoff e ai porti turchi e ristretto anche nella enumerazione delle merci. Solo il divieto d'importare stracci, abiti vecchi e biancherie non lavate rimarrà tuttora in vigore per tutte le provenienze indicate nelle precedenti ordinanze.

Firenze 20. La sessione d'accusa della Corte d'Appello ha pronunziato sentenza d'accusa contro tutti i nove compromessi pel getto della bomba in Via Nazionale per titolo di omicidio premeditato, consumato o mancato.

Vienna 19. (Officiale) Spizza verrà incorporato al distretto di Cattaro.

Notizie telegrafiche da Porto Vinieray annunziano che i marinai del naviglio a.-u. *Sveti Josip* massacrarono il capitano.

Londra 19. La colletta aperta a favore degli inondati del Tibisco fruttò finora la somma di 5300 sterline.

Budapest 20. I viveri ora abbondano nei paesi inondati; le acque calano lentamente. La situazione generale è migliorata. Si stanno facendo preparativi per arginare e prosciugare Szegedin. I soccorsi in denaro sorpassano già il milioni di fiorini, ed aumentano incessantemente. La *Creditbank* assumerà un vistoso imprestito, il quale verrà destinato a rettificare il Tibisco e la Maros e a riedificare Szegedino.

Vienna 20. Corre voce alla Borsa che ad Odessa siasi verificato un caso di peste.

Pietroburgo 20. Il Dnieper straripò, danneggiando la città di Kiew.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. Nel mercato di Ravenna di sabbato scorso il grano fu contrattato al prezzo medio di L. 21,24 l'ettolitro, il granturco a lire 10.61, la segala a L. 13,48 e l'avena a L. 8.02.

Bestiame. I capi di bestiame condotti al mercato di Reggio (Emilia) di venerdì scorso furono in n. di 1713, così ripartiti: Buoi 89, Manzi 19, Manze 37, Tori 1, Vacche 157, Vitelli 31, Cavalli 4, Asini 4, Maiali 607, Scrofe 11. Lattonzoli 688, Pecore 50. Agnelli 14, Arieti 1.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 20 marzo

Frumento	ettolitro	it. L.	20.	a L.	21.—
Granoturco	»	»	12.50	»	13.20
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	7 —	»	7.35
Spelta	»	»	25.—	»	—.
Miglio	»	»	21.—	»	.—
Avena	»	»	9. —	»	.—
Saraceno	»	»	15. —	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	—.
» di pianura	»	»	18. —	»	—. —
Orzo pilato	»	»	26. —	»	—.—
« da pilare	»	»	15. —	»	—. —
Mistura	»	»	12.—	»	—. —
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.40	»	6.75
Castagne	»	»	6.50	»	7. —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 marzo

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 83.40	a L. 83.50
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1870	» 85.55	» 85.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.01	a L. 22.04
Bancanote austriache	» 236.50	» 237.
Fiorini austriaci d'argento	2.36 —	2.36 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5
» Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 19 marzo

Rend. franc. 3 0/0	77.95	Obblig. ferr. rom.	295. —
» » 5 0/0	113.55	Azioni tabacchi	—. —
Rendita Italiana	78.10	Londra vista	25.29 —
Ferr. lom. ven.	148.	Cambio Italia	9 1/8
Obblig. ferr. V. E.	258.	Cons. Ingl.	96 7/8
Ferrovie Romane	92.—	Lotti turchi	45,50

TRIESTE 20 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.56 —	5.57 —
Da 20 franchi	»	9.35 1/2	9.36 1/2
Sovrane inglesi	»	11.76 —	11.77 —
Lire turche	»	—.— —	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	»	.— —	—. —
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	—.— —	—. — —
idem da 1/4 di f.	»	.—	—. —

VIENNA dal 19 al 20 marzo

Rendita in carta	fior.	64.50 —	64.25 —
» in argento	»	64.70 —	64.50 —
» in oro	»	76.80 —	76.80 —
Prestito del 1860	»	117.75 —	117.50 —
Azioni della Banca nazionale	»	792. —	791.— —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	241.25 —	242.60 —
Londra per 10 lire stert.	»	117.20 —	117.15 —
Argento	»	. .	. . —
Da 20 franchi	»	9.32 1/2	9.33 —
Zecchini	»	5.54	5.54 —
100 marche imperiali	»	57.50 —	57.60 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 297 2. pubb.

MUNICIPIO DI RIVE D'ARCANO

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di giovedì 3 aprile p. v. alle ore 11 antimeridiane presso questo ufficio Municipale, e sotto la presidenza del Sindaco, si terrà pubblica asta col metodo della candela vergine e colle norme tracciate dal regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'appalto del lavoro di riatto della strada obbligatoria che dalla piazzetta della Frazione di Giavons mette al confine territoriale di S. Daniele.

L'asta verrà aperta sul prezzo di perizia di L. 6012.84 ed i pagamenti verranno fatti negli anni 1879 e 1880.

Gli aspiranti dovranno comprovare la loro id neità ad eseguire tale lavoro; e dovranno depositare L. 600 per la cauzione di asta.

Il termine utile per una miglioria, che non potrà essere minore di un ventesimo del prezzo della delibera, scadrà nel quindicesimo giorno, cioè li 18 aprile venturo alle ore 12 meridiane.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro sei mesi dalla data della consegna; ed il deliberatario cauterà il contratto a termini del capitolato, il quale unitamente ai disegni, trovasi ostensibile presso questo Municipio.

Tutte le spese inerenti all'asta, contratto e copia dei documenti relativi all'appalto staranno a carico del deliberatario.

Rive d'Arcano li 15 marzo 1879.

Il Sindaco
Covassi Francesco

De Narda, seg. comunale.

ELIXIR

REVALENTA ARABICA

Brevettato dal R. Governo data 29 agosto 1876

PREPARATO ESCLUSIVAMENTE DALL'INVENTORE

LUIGI CUSATELLI

FORNITORE DELLA CASA REALE

STABILIMENTO PER CONFEZIONE DI LIQUORI SOPRAFFINI

Fabbrica Privilegiata di Wermouth

MILANO — Fuori Porta Nuova N. 8 già 120-E

MILANO — Via S. Prospero N. 4 in Città

Elixir Revalenta Arabica è eminentemente ricostituente e corroborante. Raccomandato dalle celebrità mediche ai deboli di stomaco e nelle digestioni difficili. Sapore aggradevole. Composto di sole sostanze alimentari igieniche.

Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1.80.

Sconto conveniente ai Rivenditori.

Dirigersi dai primarii droghieri, Liquoristi, ecc. e direttamente dall'inventore sunnominato.

Laboratorio in metalli e d'argentiere

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dei cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finitezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di apparamenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour, di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 » » per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 » » per » 6.—

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Acqua Anaterina
del Chimico Farmacista
G. B. FUMAGALLI
Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quantocchè oltre al *servire ad uso della più ricercata toeletta*, si presenta pure quale eccellente rimedio odontalgico — *Tutte le malattie della bocca* vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano, Piazza del Duomo, farmacia centrale. *In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti* **Minisini e Quargnali**, in fondo Mercatovecchio. *Gorizia e Trieste* farmacia Zanetti.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI
diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Bethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri drafore tiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, pella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

ELISIR — DIECI — ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE
IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

UDINE **Grande Ribasso** UDINE

Si porta a conoscenza di chi può avere interesse che **l'antica fabbrica di fiori artificiali** sita sotto i portici del Caffè Corazza sotto la Ditta di **GIOVANNI ALANARI** offre un assortimento di **fiori e palme** per chiesa d'ogni grandezza e colore, ed assume qualunque commissione in tal ramo con una riduzione straordinaria di prezzi.

Si lusinga perciò di essere onorata di numerose commissioni.

GIOVANNI ALANARI.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci